

D

SCHEDA DI VERIFICA DEL PROGETTO

Progetto "SPORTELLO ASCOLTO "

Responsabile FAVA FRANCA

Finalità/Motivazioni

La prevenzione in ambito psicologico è uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione. Il progetto si propone pertanto di promuovere una cultura del benessere psico-sociale; prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio

psicopatologico; incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse.

ASPETTI QUALIFICANTI

Ascoltare e analizzare i bisogni dei ragazzi, offrendo loro l'opportunità di esprimere vissuti emotivi;

Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali);

Rilevare eventuali situazioni di disagio o comportamenti a rischio;

Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale;

Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills);

Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli.

Problemi riscontrati

Si sottolinea che la fatica principale dei ragazzi che si sono presentati allo sportello è rappresentata quasi esclusivamente da una percezione di ansia eccessiva, seguita da problematiche familiari e bassa autostima.

Relativamente allo stato di malessere legato alla preoccupazione di non sentirsi adeguati e performanti porta la maggior parte di questi alunni a ricercare la perfezione anche attraverso modelli da seguire e imitare nei social con la conseguente mancanza accettazione della propria identità in evoluzione.

Data 12 giugno 2026

Franca Fava

E

SCHEDA DI SODDISFAZIONE DEL PROGETTO

Progetto (titolo) SPORTELLO ASCOLTO

Lo spazio di ascolto ha avuto inizio nel mese di febbraio 2026 con la
FAVA FRANCA

Lo spazio ascolto ha avuto inizio nel mese di febbraio 2026 con la presentazione nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di far conoscere lo sportello, l'opportunità e la figura della psicologa che lo avrebbe condotto in concomitanza con la distribuzione dei moduli di autorizzazione per il servizio.

Sono state effettuate le seguenti attività:

- _Raccolta autorizzazioni delle famiglie che hanno concesso ai figli di poter usufruire, se ritenuto necessario, del servizio
 - _Presentazione dello spazio di ascolto rivolto a tutti gli alunni con un intervento di circa 15 minuti per classe orientato a descrivere il progetto spiegandone il senso e il funzionamento
 - _Avvio del servizio e dei colloqui con relativa apertura della cartella (Mod.-SchedaAnagrafica, Mod.-Diario Interventi)
- Verifica e restituzione finale con i docenti al fine della valutazione dei vari interventi e condivisione di quanto emerso dai colloqui nel rispetto dell'anonimato e della privacy che avverrà nel mese di maggio a data da concordare.

Nel periodo concordato da febbraio a maggio 2026 hanno usufruito dello sportello un totale di n. 22 alunni per 49 colloqui e n. 13 colloqui richiesti ed effettuati con docenti, operatore scolastico e genitori.

OSSERVAZIONI

Lo spazio di ascolto è stato gestito sviluppando azioni di counseling sia individuale che di gruppo allo scopo di ascoltare e analizzare i bisogni soggettivi. L'accompagnamento alla riflessione e la condivisione di buone prassi si è rivelata utile nella previsione di future strategie di intervento per favorire processi di cambiamento.

F

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

Progetto (titolo) **SPORTELLO ASCOLTO**

Responsabile **FAVA FRANCA**

Data d'inizio dell'attività: **FEBBRAIO 2026**

Data conclusiva: **MAGGIO 2026**

Il progetto è stato portato a termine nei tempi e nei modi previsti

(*si / no*) **SI**

Obiettivi raggiunti

■ Ascoltare e analizzare i bisogni dei ragazzi, offrendo loro l'opportunità di esprimere vissuti emotivi;

■ Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali);

■ Rilevare eventuali situazioni di disagio o comportamenti a rischio;

■ Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale;

■ Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills);

■ Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli.

Difficoltà riscontrate nell'attuazione dello stesso: Le famiglie che hanno più necessità di aiuto spesso non hanno fornito l'autorizzazione ai colloqui.

Interesse riscontrato: Nel periodo concordato da febbraio a maggio 2026 hanno usufruito dello sportello un totale di n. 22 alunni per 40 colloqui e n. 13 colloqui richiesti ed effettuati con docenti, operatore scolastico e genitori. La consulente psicologa ha gestito lo **spazio di ascolto** sviluppando **azioni di counseling individuale** e/o di gruppo allo scopo di **ascoltare e analizzare i bisogni** degli alunni, attivare risorse e potenzialità, incrementare l'autostima, offrire

l'opportunità di esprimere vissuti emotivi, osservare e monitorare situazioni di disagio o comportamenti a rischio.

Interesse riscontrato

Lo **spazio di ascolto** era ad **accesso spontaneo**: il colloquio veniva richiesto inserendo un bigliettino con nome, cognome e classe di riferimento in un'apposita cassetta di posta cui fa seguito l'effettuazione dell'appuntamento.

I colloqui duravano dai 15 ai 30 minuti e potevano essere ripetuti secondo necessità, pur mantenendo lo sportello le caratteristiche di **consulenza breve**. Per far fronte a situazioni particolarmente **gravi** e che mettevano a rischio la tutela del minore è stato inoltre possibile **orientare verso unità specialistiche** e/o attivare i servizi sociali del Comune. Tutti i colloqui effettuati con alunni, genitori, insegnanti o altre figure coinvolte nel percorso venivano registrati in appositi moduli all'interno di **cartelle individuali** predisposte per ogni caso preso in carico e custodite secondo le modalità di legge.

Adesioni al progetto

Allo sportello psicologico si sono presentati **N. 22** alunni per un totale di **40** colloqui. Figure diverse dagli alunni, rappresentati da docenti, genitori e operatori scolastici **N. 13** colloqui.

Il totale complessivo di tutti i colloqui avvenuti nello spazio d'ascolto e in modalità remota sono stati **53**.

Analisi qualitativa

CLASSE	ALUNNI	COLLOQUI
1 A	3	7
1 D	1	1
1 E	8	14
2 A	1	2
2 B	2	3
2 F	3	5
3 A	2	4
3 F	2	4
	Tot. 22	Tot. 40

TOTALE	10	13
---------------	-----------	-----------

DOCENTE SOSTEGNO	3	3
EDUCATRICE	1	1
GENITORI ALUNNI	7	9

L'obiettivo principale dello sportello psicologico era di promuovere la salute psicofisica di tutti gli alunni che frequentano la scuola secondaria anche attraverso la promozione del benessere delle figure educative di riferimento, genitori e docenti. Si sottolinea che la fatica principale dei ragazzi che si sono presentati allo sportello è rappresentata quasi esclusivamente da una percezione di ansia eccessiva, seguita da problematiche familiari e bassa autostima.

Relativamente allo stato di malessere legato alla preoccupazione di non sentirsi adeguati e performanti porta la maggior parte di questi alunni a ricercare la perfezione anche attraverso modelli da seguire e imitare nei social con la conseguente mancanza accettazione della propria identità in evoluzione.

Adesioni al progetto (prossimo a. s.) Si auspica che il progetto prosegua già dai primi mesi dell'anno scolastico.

Cesate, 2-06-2025

Franca Fava